

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Gas Naturale - GPL - GNL

lunedì 16 dicembre 2019

Gara gas Belluno, la Provincia: il bando consentiva l'annullamento in autotutela

"L'apertura delle buste, lo dico chiaramente, ha generato massima preoccupazione da parte di tutti gli amministratori bellunesi". È quanto afferma il presidente della Provincia Roberto Padrin, in una nota relativa agli ultimi sviluppi legati alla gara del servizio gas ([v. Staffetta 06/12](#)), in cui la stazione appaltante ha proceduto all'apertura delle buste dopo che tutti i comuni dell'Ambito ad eccezione del capoluogo e l'assemblea degli azionisti del gestore uscente Bim avevano chiesto di attendere per approfondimenti sul valore della rete.

"Per quale motivo la stazione appaltante di Belluno ha deciso di procedere con l'apertura delle buste, in aperto contrasto con il volere dei sindaci? Per quale motivo si è deciso di ignorare le osservazioni manifestate dai sindaci che avevano chiesto un approfondimento il cui esito avrebbe potuto portare anche al ritiro della gara? Non c'è ancora risposta logica",» prosegue Padrin.

"La gara - scrive ancora Padrin nella nota - poteva essere annullata in autotutela; il bando riporta in esplicito questa facoltà della stazione appaltante: perché non farlo? Amministrare la cosa pubblica comporta a volte scelte difficili e questa lo era sicuramente. Ma si doveva fare, per il bene di tutti i cittadini bellunesi. Tutelare il territorio, specie in una realtà montana come la nostra, non è mai una scelta sbagliata: siamo chiamati a farlo ogni giorno come amministratori e come rappresentanti delle istituzioni locali".

"Le reti gas sono patrimonio della collettività, appartengono ai Comuni bellunesi e, quindi, a tutti i nostri cittadini - conclude il presidente della Provincia -. Sono il frutto di interventi diretti dei Comuni che hanno destinato ingenti risorse economiche negli anni '80 e '90 tramite il Consorzio Bim Piave. Allo stesso tempo sono state realizzate grazie a parte della tariffa gas pagata da decine di migliaia di utenti bellunesi. Per questo dico che sono dei cittadini ed è doveroso, quindi, difenderle in ogni modo e sede. Come sindaci non staremo a guardare: è già stata richiesta dal Comune di Feltre la convocazione urgente dell'assemblea Atem. Non mancheremo, in quella sede, di assumere le opportune decisioni a tutela di tutti".

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.